



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

N° 190 del registro delle deliberazioni

num. Prop. 199-16

U.O. Affari Generali

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

Il giorno 03/02/2016, presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR sita in Brindisi alla via Napoli n. 8,

Sull'argomento in oggetto, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Dott.ssa Lucrezia Russo, sulla base dell'istruttoria dallo stesso effettuata, che con la sottoscrizione della presente proposta viene confermata, relaziona quanto appresso:

PREMESSO CHE:

- con Legge n. 190 del 6 novembre 2012, avente ad oggetto: "*disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*", è stato introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici ai rischi di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. E' stato inoltre introdotto l'obbligo di individuare, tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio e, nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede un'articolazione del ruolo in fasce, ad un dirigente appartenente al ruolo, che sia titolare di incarico d'ufficio di livello dirigenziale generale ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che formulerà proposte di Piano della Prevenzione della Corruzione e curerà gli adempimenti correlati;
- con Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, concernente l'attuazione della Legge 190/2012, sono state fornite le prime indicazioni operative circa l'applicazione delle disposizioni della citata Legge, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- in attuazione della sopra citata Legge è stato emanato il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di dati parte delle pubbliche amministrazioni*", con il quale sono state introdotte ulteriori disposizioni per l'attuazione del principio della trasparenza, già disciplinato con legge n. 150/2009, ed è stata ulteriormente definita la portata di tale principio che deve essere inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali e , pertanto, dispone la pubblicazione di una notevole quantità di dati, informazioni e provvedimenti , sui siti *web* istituzionali. La trasparenza, infatti è il mezzo attraverso il quale si possono prevenire varie forme di illecito e di conflitto di interessi ed accompagna opportunamente l'integrità in quanto la conoscenza pubblica dell'operato delle amministrazioni, costituisce di per sé uno strumento di prevenzione della corruzione all'interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo all'amministrazione stessa e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti;
- con D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012*", ha introdotto specifici divieti per la dirigenza delle amministrazioni pubbliche in relazione alla cumulatività tra incarichi dirigenziali e talune cariche elettive;
- Con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 è stato adottato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- con Deliberazione n. 58 del 15 luglio 2013, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha ritenuto estensibile al settore sanitario le disposizioni del citato D.Lgs. n. 39/2013;
- con Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 19 luglio 2013, concernente l'attuazione del D.Lgs. n. 33/2013, sono state fornite istruzioni circa la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, i destinatari degli obblighi di pubblicazione dei dati, gli adempimenti correlati alla relativa pubblicazione e l'accesso civico;
- le intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che – ai sensi della L. n. 190/2012 – definiscono (anche per le AA.SS.LL.) gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della stessa legge, anche con riguardo alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ed, in particolare, l'intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modificazioni, del D.Lgs. n. 69 del 21 giugno 2013, all'art. 29 ter ha stabilito tuttavia che: *"In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti"*
- con Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 5, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 stabilisce che ogni amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione che risponde alle seguenti esigenze:

- a) *"individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;*
- b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) *prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*
- d) *monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- f) *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";*

VISTA la Determinazione ANAC del 28.10.2015 n.12 con la quale, a seguito di un'analisi dei PTPC di diversi enti a livello nazionale, vengono rilevate delle criticità da considerare per il prossimo aggiornamento 2016;

DATO ATTO che nel breve tempo a disposizione dalla suddetta determinazione ANAC alla data del 31 gennaio 2016 per l'approvazione del nuovo aggiornamento è possibile solo avviare una correzione di rotta che conduca alla corretta e approfondita mappatura dei processi aziendali e alla individuazione delle relative misure, processo che presuppone un coinvolgimento attivo di tutti i Direttori delle varie articolazioni aziendali;

VISTA la deliberazione D.G. n. 1870 del 03/11/2015 con la quale è stato nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di questa ASL, la Dott.ssa Lucrezia Russo funzionario appartenente all'U.O. Affari Generali, in attuazione della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

EVIDENZIATO CHE sussiste:

- l'obbligo di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione aziendale al fine di dare puntuale attuazione alla Legge n. 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- l'obbligo di trasmettere il suddetto Piano, con la Deliberazione di approvazione:
 - alle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) per eventuali osservazioni e suggerimenti, da recepirsi mediante modifica/integrazione del Piano;
 - alla Regione Puglia, al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla CIVIT (ora ANAC) e all'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance Aziendale* (OIV) e di pubblicarlo sul sito *web* istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e all'interno di questa, nella sottosezione "Anticorruzione";
 - alle OO.SS. della Dirigenza e del Comparto a titolo di informazione in ordine alle disposizioni generali del piano e, in particolare, alle disposizioni relative alla rotazione del personale e a quelle relative all'autorizzazione degli incarichi extraimpiego;
- l'obbligo di notificare il Piano ai Direttori delle UU.OO. esposte a rischio corruzione, individuate nel medesimo piano, ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione ivi stabilite, nonché a tutti i Direttori delle UU.OO. Amministrative e Sanitarie affinché prendano atto del contenuto del Piano, adempiano agli obblighi in esso previsti e forniscano i suggerimenti ritenuti utili ai fini dell'adeguamento e dell'integrazione delle misure di prevenzione nello stesso individuate;

CONSIDERATO inoltre che l'ASL BR ha invitato tutti i soggetti interessati (*STAKEHOLDER* Istituzione-associazioni-cittadini) a far prevenire eventuali proposte ed osservazioni relative ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza (PTTI) pubblicando sul sito *web* aziendale un "Avviso di procedura aperta per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza (PTTI)";

PRESO ATTO che a tutt'oggi dai soggetti interessati (*STAKEHOLDER*- Istituzione-associazioni-cittadini) non sono state fornite osservazioni ed eventuali proposte in merito all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza (PTTI);

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'aggiornamento 2016 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ASL BR 2016 - 2018, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

TANTO PREMESSO, si propone l'adozione dell'Atto deliberativo avente per oggetto: "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014 - 2015 - 2016 Azienda Sanitaria Locale di Brindisi".

DATO ATTO che ognuno, nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità del presente atto alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (Dott.ssa Lucrezia Russo) ____fto____

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe PASQUALONE, nominato con deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 160 del 10.2.2015, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dr. Giovanni GIANNOCARO e dal Direttore Sanitario Dr. Angelo Raffaele GRECO;

ESAMINATA e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Dott.ssa Lucrezia Russo;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

D E L I B E R A

per tutte le ragioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate per farne parte integrante e sostanziale di:

1. **adottare/approvare** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 dell’Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, al fine di dare attuazione alla Legge n. 190/2012;
2. **dare mandato** al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di adeguare lo stesso alle indicazioni fornite dall’ANAC (Autorità Anticorruzione) con il Piano Nazionale Anticorruzione e, in particolare, con la Determinazione n.12/2015 e con altri futuri atti di indirizzo, nonché in base alle esigenze evidenziate dalle successive attività di mappatura e dagli effettivi strumenti di contrasto adottandi e adottati, tenendo presente che trattasi di un provvedimento suscettibile di integrazioni e modificazioni che nel tempo si renderanno necessarie ed opportune e, pertanto, in costante aggiornamento ed evoluzione;
3. **trasmettere** il suddetto aggiornamento del Piano TPC, con la Deliberazione di approvazione:
 - alle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) per eventuali osservazioni e suggerimenti, da recepirsi mediante modifica/integrazione del Piano;
 - alla Regione Puglia, al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla CIVIT (ora ANAC) e all’Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* Aziendale (OIV);
 - alle OO.SS. della Dirigenza e del Comparto a titolo di informazione in ordine alle disposizioni generali del piano e, in particolare, alle disposizioni relative alla rotazione del personale e a quelle relative all’autorizzazione degli incarichi extraimpiego;
4. **notificare** il Piano con la Deliberazione di approvazione.
 - ai Direttori delle UU.OO. esposte a rischio corruzione, individuate nel medesimo piano, ai fini dell’attuazione delle misure di prevenzione ivi stabilite,
 - a tutti i Direttori delle UU.OO. Amministrative e Sanitarie affinché prendano atto del contenuto del Piano, adempiano agli obblighi in esso previsti e forniscano i suggerimenti ritenuti utili ai fini dell’adeguamento e dell’integrazione delle misure di prevenzione nello stesso individuate;
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dell’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 ASL BR sul sito istituzionale della ASL BR nel *link* “Amministrazione Trasparente” e all’interno di questa, nella sottosezione “Altri contenuti:Anticorruzione” e nello specifico link “Anticorruzione”;
6. **dare atto** che la presente deliberazione non comporta costi, così come previsto dalla vigente normativa;

Il Direttore Amministrativo (*Dr Giovanni Giannoccaro*) _____ *fto*_____

Il Direttore Sanitario (*Dr Angelo Greco*) _____ *fto*_____

Il Direttore Generale (*Dr Giuseppe Pasqualone*) _____ *fto*_____

Registrazione dell'annotazione di costo

Esercizio economico anno _____

Codice conto	Importo presente deliberazione	Totale annotazioni di conto

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE RISORSE FINANZIARIE _____

<i>Per copia conforme ad uso amministrativo</i>		<i>Certificato di pubblicazione</i>	
Brindisi, _____ Il Segretario _____		AFFISSA E PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DI QUESTA AZIENDA Dal __03/02/2016__ al _____ senza opposizioni data _____ Il Segretario _____	
Atto soggetto a: Controllo regionale		Conferenza dei Sindaci	
Da trasmettere a: uffici di staff <ul style="list-style-type: none"> • Segreteria Direzionale • Ufficio Affari Generali • Struttura Burocratico-Legale • Unità Controllo Gestione • Ufficio Sviluppo Organizzativo • URP e Marketing Aziendale • Servizio Prevenzione e Prot. Aziendale • Unità per i Servizi Socio – Sanitari • U.O. Statistica ed Epidemiologia • Ufficio addetto stampa • OIV Aree <ul style="list-style-type: none"> ■ Area Gestione Personale ■ Area Gestione Patrimonio ■ Area Gestione Risorse Econ. Finanz. ■ Area Gestione Tecnica ■ Area Gestione Servizio Farmaceutico 		Presidi e Stabilimenti ospedalieri <ul style="list-style-type: none"> • Direzione Amm. P.O. Di Summa • Direzione Amm. P.O. Francavilla F. • Direzione Amm. P.O. Ostuni • Direzione Sanitaria P.O. Perrino • Direzione Sanitaria P.O. Francavilla F. • Direzione Sanitaria P.O. Ostuni • Direzione Sanitaria P.O. Mesagne • Direzione Sanitaria P.O. S.Pietro V.co • Direzione Sanitaria P.O. Ceglie Mess. • Direzione Sanitaria P.O. Fasano/Cist. Distretti Socio Sanitari <ul style="list-style-type: none"> • Brindisi • Mesagne • Fasano • Francavilla Fontana 	
<input type="checkbox"/> Sito Web Aziendale art.3 L.R.40/07 <input type="checkbox"/> Portale Regione art. 16 L.R. 25/06		Dipartimenti Aziendali <ul style="list-style-type: none"> 1 Prevenzione 2 Salute Mentale Strutture sovradistrettuali riabilitazione ipendenze patolog. servizio 118 Dipartimenti ospedalieri <ul style="list-style-type: none"> a) Diagn. Patologica b) Diagn.per immagini c) Chirurg. Gen. e Spec. d) Medicina Gen. e Spec. e) Neuroscienze f) Anestesiologico g) Nefro-urologico h) Emergenza Urgenza i) Materno-Infantile j) Onco-Ematologico k) Igienico-Organizzativo l) Farmacologico m) Cardiologico 	
<input type="checkbox"/> Strutture diverse <ul style="list-style-type: none"> - Azienda agricola Melli - Corsi di laurea 			